

ha introdotto all'art. 10-bis, nuove «Disposizioni speciali per i comuni con popolazione inferiore o pari a 2000 abitanti» relativamente alle modalità di redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT);

– in attuazione della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la Giunta Regionale ha emanato ulteriori criteri volti alla definizione dei contenuti dei PGT per i Comuni con popolazione compresa tra i 2.001 e i 15.000 abitanti (d.g.r. n. 8138 dell'1 ottobre 2008);

– l'ordine del giorno abbinato al PDL 365, approvato dal Consiglio Regionale in data 3 marzo 2009, invita la Giunta Regionale a proseguire l'impegno di sostegno finanziario ai comuni per l'elaborazione dei nuovi PGT, con particolare riferimento ai piccoli comuni, prevedendo modalità di finanziamento e termini temporali adeguati alla straordinarietà della fase di pianificazione in atto, anche accogliendo le richieste dei comuni di proroga dei termini inizialmente previsti rispetto alle procedure di erogazione dei contributi;

Visto l'art. 24 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio», e successive modifiche;

Ritenuto sulla base delle considerazioni sopraesposte di orientare l'assegnazione dei fondi per la realizzazione dei PGT ai Comuni con popolazione compresa fra i 2000 ed i 15.000 abitanti;

Visti:

– il PRS dell'VIII legislatura nonché il DPEFR 2009-2011 che conferma l'asse di intervento 6.5.2 «Pianificazione Territoriale e difesa del suolo» e specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.1 «Accompagnamento supporto e monitoraggio della pianificazione degli Enti Locali»; e raccordo tra la pianificazione territoriale regionale e le pianificazioni provinciali»;

– la legge regionale 29 dicembre 2009 n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1) Di approvare l'Allegato A «Criteri per l'erogazione dei contributi regionali ai comuni per la formazione dei Piani di Governo del Territorio» che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) Di individuare la copertura finanziaria per la somma complessiva di € 1.376.800,00 sull'UPB 6.5.2.3.110.1456 dell'esercizio finanziario 2009 «Contributi in capitale a Comuni, Consorzi ed Associazioni di Comuni e Comunità Montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici».

3) Di demandare al dirigente competente gli adempimenti attuativi del presente provvedimento.

4) Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

**Criteri per l'erogazione
dei contributi regionali ai Comuni
per la formazione dei Piani di Governo del Territorio**

1. Finalità

Il presente allegato definisce i criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la formazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

2. Destinatari

- Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti residenti al 31 dicembre 2008;
- Comuni con popolazione compresa tra i 2001 e i 15.000 abitanti residenti al 31 dicembre 2008.

I Comuni di cui sopra devono aver adottato il PGT nel periodo fra l'1 gennaio 2009 ed il 30 settembre 2009 compresi.

3. Modalità di finanziamento

Il bilancio di previsione per l'anno 2009 stanziava sull'UPB 6.5.2.3.110.1456 «Contributi in capitale a Comuni, Consorzi ed associazioni di Comuni e Comunità Montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici», la dotazione complessiva di € 1.376.800,00 che verranno così ripartiti:

- 700.000,00 euro a disposizione di Comuni con popolazione

fino a 2000 abitanti per un contributo pari a 10.000 euro erogabile ad ogni singolo comune.

- 676.800,00 euro a disposizione di Comuni con popolazione compresa tra i 2001 e i 15.000 abitanti per un contributo pari a 15.000 euro erogabile ad ogni singolo comune.

Nel caso che, a causa di un insufficiente numero di domande, non sia possibile esaurire la somma stanziata per una delle due tipologie di comuni destinatari, la stessa sarà utilizzata per finanziare l'altra tipologia di comuni.

I contributi verranno erogati fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria, il che potrebbe comportare l'assegnazione di una quota di finanziamento non corrispondente all'intero contributo assegnabile.

4. Priorità di assegnazione dei contributi

In riferimento alle due tipologie di destinatari, costituirà priorità nell'assegnazione del contributo la data e l'ora di arrivo della richiesta. Nel caso di richieste riportanti la medesima data e ora verrà data priorità al comune col minor numero di abitanti residenti riferito alle due tipologie di destinatari.

5. Istanze per l'accesso al contributo e documentazione da allegare

Le richieste di contributo, indirizzate alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica – U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana – Struttura Programmazione Territoriale Regionale, dovranno pervenire in unica copia al Protocollo della Giunta Regionale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica – via Sasseti 32/2 – 20124 Milano o presso gli STER delle varie Province, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione ed entro le ore 12.00 del 9 ottobre 2009, pena l'esclusione delle stesse.

Il comune dovrà presentare la seguente documentazione:

1. deliberazione del competente organo comunale con la quale si richiede il contributo per la formazione del PGT con indicato il numero di abitanti residenti al 31 dicembre 2008;
2. deliberazione di adozione del PGT ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/05.

6. Esclusione dal finanziamento

Saranno escluse dal finanziamento le domande:

- pervenute dopo le ore 12 del 9 ottobre 2009;
- prive in tutto o in parte della documentazione di cui al punto 5;
- di Comuni che hanno già ottenuto un finanziamento per la formazione del PGT.

7. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione con atto dirigenziale, successivamente alla data di chiusura del presente bando (9 ottobre 2009).

Per chiarimenti ed ulteriori informazioni contattare:

- Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica
Unità Organizzativa – Pianificazione Territoriale e Urbana
Struttura – Programmazione Territoriale Regionale
Segreteria tel. 02 6765 4498
- Rossella Radice tel. 02 6765 4737
- Cinzia Pedrotti tel. 02 6765 4971

(BUR20090114)

D.g.r. 20 maggio 2009 - n. 8/9489

(1.8.0)

Nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio» con sede legale in Comune di Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio» di Milano i signori:

- Gencairelli Giuseppe nato a Moltrasio (CO) il 26 novembre 1944 e residente a Milano in via I. Nievo, 19;
- Zanconato Francesca nata a Vicenza il 19 agosto 1952 e residente a Milano in viale Majno, 12;

- Bartocchetti Stefania nata a Milano l'11 dicembre 1956 e residente a Cerreto d'Esi (AN) in via Mirasole, 4;
- 2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'Azienda di Servizi alla persona e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro pertinenza;
- 3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090115)

D.g.r. 20 maggio 2009 - n. 8/9490

Nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli» con sede legale in Comune di Milano

(1.8.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli» di Milano i signori:

- Riva Cambrin Luciano nato a Milano il 19 aprile 1932 e residente a Segrate in via Morandi, 50;
- Panigoni Elena Emanuela nata a Fornovo San Giovanni (BG) l'11 aprile 1957 e residente a Milano in via A. Volta, 5;
- Bollina Roberto nato a Milano il 27 luglio 1963 e residente a Milano in viale Ca' Granda, 2;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'Azienda di Servizi alla persona e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090116)

D.a.r. 19 maggio 2009 - n. 4959

Direzione Generale Agricoltura - Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi

(2.2.1)

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Richiamati:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» il quale prevede che per la definizione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedano l'azione integrata di Comuni, Province, Regioni, il Presidente della Regione promuova la conclusione di un Accordo di Programma;

- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, «Programmazione negoziata regionale»;

Richiamati inoltre:

- il d.p.g.r. 17 luglio 1998, n. 64985, di approvazione l'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Universitario e della Ricerca in Lodi e l'insediamento della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Statale di Milano;

- il decreto dell'Assessore regionale 5 luglio 2001, n. 16423, di approvazione dell'Accordo di Programma per il completamento delle strutture per l'Università a Lodi e la realizzazione di un polo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico per la zootecnia ed il settore agroalimentare di livello europeo;

Viste:

- la d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20539, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 28 febbraio 2005, n. 9, di promozione di un Accordo di Programma per la «realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi» che riassume, integri e sostituisce gli Accordi di Programma approvati con d.p.g.r. 17 luglio 1998, n. 64985 e con decreto dell'Assessore all'Agricoltura del 5 luglio 2001, n. 16423;

- la d.g.r. 13 giugno 2008, n. 7421, di approvazione dell'ipotesi di Accordo di programma tra Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Istituto per il diritto allo Studio Universitario (di seguito ISU), Provincia, Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi (di seguito CCIAA) per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 11, comma 6, della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario», a partire dall'1 gennaio 2009 l'ISU è confluito nel Consorzio pubblico interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (di seguito C.I.Di.S.) che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

Richiamato il d.p.g.r. 26 giugno 2008, n. 6938 «Nomina del sig. Luca Ferrazzi quale Assessore all'Agricoltura - Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico»;

Richiamato il d.p.g.r. 25 settembre 2008, n. 10475, di delega all'Assessore all'Agricoltura allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di Programma in materia di agricoltura, tra cui l'approvazione dell'ipotesi di Accordo di cui alla d.g.r. n. 7421/2008 ed ogni attività ad esso finalizzata nonché la Presidenza del Comitato per l'Accordo di Programma e del Collegio di Vigilanza;

Dato atto che, in data 23 febbraio 2009, l'Accordo di Programma di cui trattasi è stato sottoscritto a Lodi dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, dal Presidente della Provincia di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi, dal Presidente della CCIAA di Lodi e dal Presidente del C.I.Di.S.;

Considerato che l'Accordo di Programma:

- comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lodi;

- deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta o, per sua delega, dell'Assessore competente per materia ai sensi dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2;

Dato atto che:

- il Comune di Lodi con deliberazione della Giunta del 4 aprile 2007, n. 47, e la Provincia di Lodi, con deliberazione della Giunta del 4 aprile 2007, n. 65, hanno preso atto del documento di variante condivisa al Piano Regolatore di Lodi;

- tale variante, ai sensi dell'art. 6 comma 11, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2, è stata pubblicata a cura del Comune di Lodi dall'11 al 26 aprile 2007 e nei successivi 15 giorni sono state presentate osservazioni;

- il Consiglio comunale di Lodi, con deliberazione 14 marzo 2009, n. 34, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il presente provvedimento produce gli effetti di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, determinando le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico comunale e comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nell'Accordo di Programma;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 6 comma 8 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi, allegato parte integrante del presente atto, sottoscritto in data 23 febbraio 2009, dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, dal Presidente della Provincia di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi, dal Presidente della CCIAA di Lodi e dal Presidente del C.I.Di.S, comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lodi;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6 comma 10 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'assessore all'agricoltura:
Luca Daniel Ferrazzi

ALLEGATO

TRA

ACCORDO DI PROGRAMMA
per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca
dedicato al settore veterinario,
zootecnico ed agroalimentare a Lodi
(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267
e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

1. PREMESSE
2. OBIETTIVO GENERALE
3. OBIETTIVI SPECIFICI
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 4.1 Individuazione delle aree oggetto dell'intervento
 - 4.2 Proprietà e disponibilità delle aree
 - 4.3 Aspetti urbanistici e variante urbanistica
 - 4.4 Interventi
 - 4.4.1 Caratteristiche descrittive e finanziarie
 - 4.4.1.1A.1 Ospedale Veterinario per grandi animali
 - 4.4.1.1A.2 Centro Didattico Sperimentale Zootecnico
 - 4.4.1.1A.3 Strutture di completamento del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico
 - 4.4.1.1A.4 Attrezzature ed Arredi Speciali per il completamento funzionale delle Strutture realizzate nel Centro Zootecnico
 - 4.4.1.1A.5 Sala Settoria Patologica
 - 4.4.1.1A.6 Sistemazione aree esterne
 - 4.4.1.1A.7 Ospedale Veterinario Piccoli Animali
 - 4.4.1.1B.1 Edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria
 - 4.4.1.1B.2 Settore Aule Didattiche
 - 4.4.1.1B.3 Settore Laboratori Didattici
 - 4.4.1.1C.1 Edificio per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria
 - 4.4.1.1D.1 Sistemazione aree esterne
 - 4.4.1.1E.1 Parcheggi e verde pubblico a servizio del complesso universitario
 - 4.4.1.2A.1 Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico
 - 4.4.1.2A.2 Altri insediamenti collegati al Centro per la ricerca e lo Sviluppo Tecnologico
 - 4.4.1.2B.1 Insediamenti per i servizi di diritto allo studio
 - 4.4.1.3 Business Park
 - 4.4.1.4 Complesso residenziale
 - 4.4.2 Caratteristiche delle infrastrutture delle aree universitarie e Parco Scientifico e Tecnologico
 - 4.4.2.1 Viabilità principale e secondaria
 - 4.4.2.2 Reti tecnologiche
 - 4.4.2.3 Centrale di cogenerazione e rete teleriscaldamento
 - 4.4.3 Rete infrastrutturale pedonale e ciclopedonale
 - 4.4.4 Riqualificazione ambientale
 - 4.4.5 Supporto ad una iniziativa scientifica di particolare rilevanza
5. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 5.1 Impegni degli enti sottoscrittori
 - 5.2 Cronoprogramma e piano finanziario
6. COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO
7. CONTROVERSIE
8. SANZIONI
9. SOTTOSCRIZIONE, EFFETTI E DURATA DELL'ACCORDO
10. ALLEGATI

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare a Lodi.

- **Regione Lombardia**, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi;
- **Provincia di Lodi**, con sede in Lodi, via Fanfulla 14, nella persona del Presidente, Lino Osvaldo Felissari
- **Comune di Lodi**, con sede in Lodi, piazza Broletto 1, nella persona del Sindaco, Lorenzo Guerini;
- **Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Lodi**, con sede in Lodi, via Haussmann 15, nella persona del Presidente, Enrico Perotti
- **Università degli Studi di Milano**, con sede in Milano, via Festa del Perdono 7, nella persona del Rettore Enrico Decleva;
- **Istituto per il Diritto allo Studio Universitario** dell'Università degli Studi di Milano (ISU), con sede in Milano, via Clericetti, 2, nella persona del Presidente del Consorzio pubblico Interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (CIDiS), ai sensi della l.r. 13 dicembre 2004 e della d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8714, Dario Casati;

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinante gli Accordi di Programma;

- l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione»;

- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale», ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;

Premesso che:

- con d.g.r. 30 dicembre 1996, n. 6/23830 è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Universitario e della Ricerca in Lodi e l'insediamento della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Statale di Milano (di seguito primo Accordo);

- il primo Accordo, sottoscritto in data 27 maggio 1998 da Regione Lombardia, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, CCIAA di Lodi, Università degli Studi di Milano, con l'adesione e l'accettazione degli impegni di competenza dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero di Lodi, è stato approvato con d.p.g.r. 17 luglio 1998, n. 64985;

- con d.p.g.r. 9 ottobre 2000, n. 24440, sono state delegate all'Assessore alla Formazione, istruzione e lavoro le funzioni amministrative relative al primo Accordo e per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

- con d.g.r. 7 aprile 2000, n. 6/49508, è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma per il completamento delle strutture per l'Università a Lodi e la realizzazione di un polo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico per la zootecnia ed il settore agroalimentare di livello europeo (di seguito secondo Accordo);, successivamente modificata con d.g.r. 7 agosto 2000, n. 7/758;

- con d.p.g.r. 9 ottobre 2000, n. 24445, sono state delegate all'Assessore all'Agricoltura le funzioni amministrative relative al secondo Accordo e l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

- il secondo Accordo, sottoscritto in data 4 maggio 2001 da Regione Lombardia, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, CCIAA di Lodi, Università degli Studi di Milano e ISU dell'Università degli Studi di Milano, è stato approvato con decreto dell'Assessore all'Agricoltura del 5 luglio 2001, n. 16423;

Considerato che:

- tali atti sono strettamente interconnessi sia sotto il profilo dell'obiettivo che si pongono, che in termini di localizzazione, che di soggetti sottoscrittori;

- nella fase di attuazione degli Accordi è emersa la volontà dei soggetti sottoscrittori di integrare gli interventi previsti, nonché problematiche relative agli impegni dei soggetti attuatori ed al piano finanziario;

- con nota del 20 novembre 2001, l'U.O. Legale ed Avvocatura della Direzione Generale Presidenza:

- chiarisce che le modifiche necessarie, in quanto sostanziali e modificative del contenuto degli Accordi di Programma in essere, necessitano di essere approvate con lo stesso iter procedurale previsto per l'approvazione degli accordi stessi;

- invita a valutare l'opportunità di procedere alla riscrittura definitiva di un solo testo comprendente tutti gli interventi

di modifica succedutisi nel tempo, al fine di evitare la stratificazione di atti con la relativa difficoltà interpretativa del contenuto finale dell'accordo;

- condivide l'opportunità di unificare la gestione del processo di attuazione suddiviso fra più Direzioni Generali;

– con d.p.g.r. del 3 giugno 2002, n. 10110, sono state delegate all'Assessore all'Agricoltura anche le funzioni amministrative relative del primo Accordo di Programma e l'adozione dei provvedimenti conseguenti e in tal modo sono state riunificate le funzioni amministrative relative ai due accordi;

Rilevato che:

– a seguito delle problematiche sopra citate, le segreterie tecniche dei due accordi, nelle sedute del 12 giugno 2002 e del 10 dicembre 2002, hanno effettuato una ricognizione dello stato di realizzazione degli interventi, degli impegni e delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, evidenziando le necessità di modifiche ed integrazioni;

– i Collegi di vigilanza degli accordi di programma in argomento nella seduta del 31 gennaio 2005 hanno preso atto:

- dello stato di attuazione degli Accordi, delle criticità, delle necessità di variazioni e di integrazioni e delle proposte di soluzioni individuate;

- dell'esaurirsi della funzione dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero di Lodi relativa al primo Accordo;

– ed hanno approvato una bozza di ipotesi di Accordo di Programma, avente anche valenza di variante urbanistica, ritenendo che esso riassume con le modifiche e integrazioni ritenute necessarie i contenuti dei due accordi in essere;

– con d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 7/2053, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 9 del 28 febbraio 2005, è stato promosso un Accordo di Programma per la «Realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi» che riassume, integri e sostituisca gli Accordi di Programma approvati con d.p.g.r. 17 luglio 1998, n. 64985 e con decreto dell'Assessore all'Agricoltura del 5 luglio 2001, n. 16423;

– la stessa d.g.r. ha individuato quali soggetti interessati all'Accordo la Regione Lombardia, la Provincia, il comune, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi, l'Università degli Studi di Milano, l'Istituto per il diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Milano;

– con d.g.r. 7 febbraio 2005, n. 7/20488 «Centro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel campo zootecnico ed agroalimentare di Lodi ai sensi della l.r. 31/967» la Giunta regionale, a seguito di parere della competente Commissione Consiliare, ha approvato l'incremento del finanziamento regionale per il citato progetto infrastrutturale regionale, già approvato con d.c.r. 1 febbraio 2000, n. VI/1469;

– con d.p.g.r. 27 luglio 2005, n. 11624, l'Assessore all'Agricoltura è stato delegato allo svolgimento delle funzioni amministrative e all'adozione dei conseguenti provvedimenti relativi al presente accordo;

– con delibera n. 47 del 4 aprile 2007 la Giunta Comunale di Lodi e con delibera n. 65 del 4 aprile 2007 la Giunta Provinciale di Lodi hanno preso atto del documento di variante condivisa al Piano Regolatore di Lodi. Detta variante, ai sensi dell'art. 6 comma 11, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2, è stata pubblicata dall'11 al 26 aprile 2007 e nei successivi 15 giorni sono state presentate osservazioni, in merito alle quali è stata elaborata una proposta di controdeduzioni da parte dell'amministrazione comunale di Lodi, come da allegato 3, condivisa dalla Segreteria Tecnica e dal Comitato per l'Accordo;

– il testo del presente Accordo di Programma è stato approvato dal Comitato per l'Accordo nella seduta del 9 aprile 2008;

– con d.g.r. n. 7421 del 13 giugno 2008 la Giunta ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma completo dei suoi allegati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

2. OBIETTIVO GENERALE

Il presente Accordo di Programma ha l'obiettivo di coordinare e integrare i precedenti accordi citati in premessa.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a realizzare a Lodi un Polo

dell'Università e della Ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare, che accresca la ricchezza della comunità lombarda attraverso la promozione della cultura dell'innovazione e della competitività delle imprese mediante il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca alle imprese medesime, per l'incremento della sicurezza alimentare ed una maggior valorizzazione della qualità dei prodotti.

In tale Polo si fondono le componenti di formazione, scienza e innovazione, sviluppo tecnologico ed attività imprenditoriali quali:

- formazione di Medici Veterinari, di Produttori Animali, di Biotecnologi agrari e veterinari, con qualificazione culturale e tecnica di livello europeo;
- conoscenza e cultura dell'innovazione che trovano le loro fonti nell'Università degli Studi di Milano, in un nuovo Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico e nelle Istituzioni di ricerca e sviluppo che si insediano nel Polo;
- trasferimento tecnologico e servizi innovativi a valore aggiunto;
- creazione e crescita di nuove imprese innovative ed attrazione di imprese non solo nazionali.

Il territorio lodigiano è collocato nella più vasta area zootecnica ed agroalimentare lombarda ed emiliana, che detiene la leadership nazionale, sia dell'allevamento, sia della lavorazione lattiero-casearia che della trasformazione delle carni.

Quello di Lodi rappresenterà uno dei maggiori poli del Sud Europa dedicati alle scienze della vita applicate al settore agroalimentare, in grado di mettersi in rete con le realtà già esistenti del Centro Nord Europa e di costituire in prospettiva un nodo delle reti mondiali di conoscenza attiva contribuendo nel contempo ad uno sviluppo sostenibile locale.

Con questo progetto si intende dotare la Lombardia di un Polo di Eccellenza in un settore che risulta strategico per l'economia regionale, offrendo un livello tale da attirare gruppi di ricerca internazionali, realizzando efficaci motori di sviluppo, occupazione e competitività e promuovendo lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel campo della medicina veterinaria, delle produzioni animali, dell'agroalimentare, delle biotecnologie e del miglioramento genetico.

Il Polo dell'Università e della ricerca di Lodi va ad integrare gli altri interventi infrastrutturali sostenuti dalla Regione Lombardia nel settore delle biotecnologie e, più in generale, delle scienze della vita quali il Centro di Eccellenza, Innovazione e trasferimento tecnologico nel campo delle biotecnologie industriali (CE-BIB) di Milano Bicocca e il progetto IFOM - Istituto FIRCI di Oncologia Molecolare di Milano.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Il Polo dell'Università e della Ricerca di Lodi verrà realizzato da un lato attraverso strutture di avanguardia a forte intensità tecnologica, e dall'altro attraverso un approccio programmatico che si impernia su elementi di forte integrazione tra formazione, ricerca di base, ricerca applicata, trasferimento tecnologico e raccordo con il sistema delle imprese.

Nel dettaglio:

La strategia della componente scientifica, di formazione e di ricerca è mirata a sviluppare e rafforzare la concentrazione di risorse scientifiche tecnologiche e di expertise, seguendo l'evoluzione scientifica e si basa su:

- il trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria, con strutture moderne ed innovative quali l'Ospedale per grandi e piccoli animali e il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale a servizio dei corsi di laurea afferenti alla Facoltà e con l'attivazione di scuole di specializzazione, masters, scuole di dottorato e centri formativi di eccellenza;
- la realizzazione e l'attivazione di centri innovativi e di referenza per la diagnostica, la prevenzione e la cura delle malattie degli animali in produzione zootecnica e di quelli di affezione, con particolare attenzione al benessere animale, agli aspetti zoonosici e alla salubrità degli alimenti di origine animale;
- il trasferimento delle Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria con laboratori e unità di ricerca strettamente connessi alla specializzazione del Polo e l'attivazione di percorsi didattici di alta formazione nel settore delle biotecnologie agroalimentare;
- lo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico che

vede come elemento portante qualificante, in un contesto ravvicinato all'insediamento universitario, il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico.

Le componenti di trasferimento tecnologico e servizi innovativi sono strettamente interdipendenti e finalizzate alla nascita e/o alla crescita e all'insediamento di imprese: si considerano pertanto parte integrante della componente «business oriented» che si basa su linee di sviluppo e progetti che comprendono:

- una piattaforma tecnologicamente avanzata per l'analisi dei genomi a servizio di istituzioni scientifiche ed imprese della regione;
- la realizzazione di servizi qualificati (consulenza scientifico tecnologica e supporto allo sviluppo dell'innovazione) per le imprese locali e regionali;
- il trasferimento tecnologico attraverso l'insediamento di associazioni di produttori (a partire dall'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - ARAL - e dall'Associazione Provinciale Allevatori di Milano e Lodi - APA MI-LO) e altre istituzioni;
- un bioincubatore per l'insediamento di nuove aziende e di *start-up* e *spin-off* accademici e non, con accesso ad apparecchiature scientifiche, consulenza specialistica, alta formazione ed assistenza giuridico amministrativa;
- un business park per le imprese del settore biotecnologico ed agroalimentare, con una serie di servizi specifici e con dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie.

La presenza di tali componenti costituirà in prospettiva un potenziale elemento di aggregazione di altri enti di ricerca, quali le istituzioni del Consiglio nazionale per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) già presenti sul territorio lodigiano, e di altri soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali.

In relazione alle premesse e agli obiettivi generali e specifici vengono di seguito individuate ed illustrate le azioni finalizzate a:

- realizzare le strutture ed infrastrutture per:
 - gli insediamenti universitari della Facoltà di Medicina Veterinaria, delle Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria e dell'edilizia residenziale universitaria
 - l'insediamento del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico e delle altre istituzioni di ricerca e sviluppo che costituiscono il Parco Scientifico e Tecnologico
 - la qualificazione degli spazi
 - l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di imprese già esistenti
 - il collegamento e l'integrazione con il tessuto urbano esistente
- mobilitare le risorse finanziarie per la completa attuazione degli interventi previsti
- definire gli impegni di ciascun Ente sottoscrittore per l'attuazione degli interventi previsti in relazione a:
 - quantificazione dei costi
 - tempi di attuazione
 - individuazione delle fonti di finanziamento
 - espletamento di tutti gli atti necessari
 - modalità di coordinamento dell'attuazione degli interventi, nonché della loro corretta esecuzione, sulla base delle indicazioni e prescrizioni concordate tra gli enti sottoscrittori.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 Individuazione delle aree oggetto dell'intervento

Gli ambiti territoriali oggetto del presente Accordo sono i seguenti:

- comparto 1 (a sua volta suddiviso nei sub-comparti 1A, 1B, 1C)
- comparto 2 (a sua volta suddiviso nei sub-comparti 2A, 2B, 2C)
- comparto 3 (a sua volta suddiviso nei sub-comparti 3A, 3B)
- comparto 4.

La suddivisione in comparti ha carattere funzionale e pertanto ad ogni comparto corrisponde una destinazione:

- comparto 1: area universitaria
- comparto 2: area parco scientifico e tecnologico

- comparto 3: area parco industriale
- comparto 4: area residenza universitaria.

Le aree sono catastalmente individuate come segue:

Comparto 1 - area universitaria

Comune amministrativo di Lodi - Comune censuario di Lodi

Catasto terreni e urbano: foglio 50, mappali 58, 160, 163, 174, 175, 176, 182, 183, 184, 185, 186, 188, 189, 190, 191, 209, 210, 4, 5, 154, 155, 166, 168, 170, 171, 172, 173, 178, 179, 180, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 46, 96 (solo i mappali 46 e 96 pari a mq 18.624 sono nuove superfici interessate, i restanti mappali fanno riferimento al primo e al secondo accordo di programma).

Tale area ha una superficie di circa mq 246.969.

Comparto 2 - area Parco Scientifico e Tecnologico

Comune amministrativo di Lodi - Comune censuario di Lodi

Catasto terreni e urbano: foglio 52, mappali 85, 293, 294, 295, 307, 308, 309, 311, 312, 321, 322, 323, 326, 327, 328, 370, 371, 2, 3, 4, 86, 146, 257, 258, 283, 286, 287, 289, 290, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 324, 313, 310 (tutti previsti dal secondo accordo di programma).

Tale area ha una superficie di circa mq 82.840.

Comparto 3 - area parco industriale

Comune amministrativo di Lodi - Comune censuario di Lodi

Catasto terreni: foglio 72, mappali 5, 6, 21, 34, 35, 36, 37, 38, 79, 91, 92, 93, 94, 39, 40, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 66, 76, 77, 78, 95, 96.

L'area individuata per la finalità in oggetto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lodi, approvato in data 18 luglio 2005 ed in vigore dall'8 febbraio 2006, ha una superficie di circa mq 395.000 interessata a variante urbanistica secondo le procedure previste dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale», come risulta dall'allegato 3.

Il Comparto 3 viene urbanisticamente suddiviso nei sub-comparti 3A e 3B.

L'area del sub-Comparto 3A è di proprietà della Provincia di Lodi (circa 189.000 mq) e di disponibilità immediata. L'area del sub-comparto 3B è di proprietà del Comune di Lodi e presenta un'estensione di circa 206.000 mq.

La variante urbanistica, che interessa ovviamente l'intero comparto, differisce l'attuazione delle previsioni urbanistiche alla predisposizione di specifici studi di fattibilità ed alla approvazione di uno «Strumento operativo attuativo condiviso di rilevanza sovralocale» le cui fasi temporali di attuazione coincideranno territorialmente proprio con i sub-comparti 3A e 3B. L'attuazione degli interventi previsti nel sub-comparto 3B potrà essere avviata solo a completa saturazione delle possibilità urbanistiche del sub-comparto 3A.

Comparto 4 - area residenza universitaria

Comune amministrativo di Lodi - Comune censuario di Lodi

Catasto terreni: foglio 51, mappale 412 (parte).

Tale area ha una superficie di circa 3500 mq ed è oggetto di interventi del presente accordo.

4.2 Proprietà e disponibilità delle aree

Comparto 1

Le aree del sub-comparto 1A sono catastalmente identificate al foglio 50 mappali 58, 160, 163, 174, 175, 176, 182, 183, 184, 185, 186, 188, 189, 190, 191, 209, 210 e hanno una superficie di circa 140.018 mq.

In particolare il Comune di Lodi è proprietario area e Università degli Studi di Milano superficiaria del mappale 191 del catasto urbano avente superficie totale di circa 41.230 mq. Di proprietà dell'Università sono i mappali 174, 183, 184, 186, aventi una superficie di circa 23.069 mq, mentre sono di proprietà della Provincia i mappali 176, 185 di superficie di circa 16.466 mq.

I mappali 58, 160, 163, 188, 189 (di superficie circa mq 50.938) sono di proprietà dell'Istituto Sostentamento del Clero di Lodi.

I mappali 175, 190, 209, 210 (di superficie di circa mq 7.615) sono di proprietà del Comune di Lodi, mentre il mappale 182 (di superficie mq 700) è un reliquato acque.

Le aree del sub-comparto 1B sono catastalmente identificate al foglio 50 mappali 4, 5, 154, 155, 166, 168, 170, 171, 172, 173,

178, 179, 180, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204 e hanno una superficie di circa 88.327 mq.

In particolare i mappali 4, 5, 154, 196, 197 (di superficie di circa mq 56.790) sono di proprietà di Lodisviluppo s.r.l., società facente capo all'Istituto Sostentamento del Clero di Lodi.

I mappali 155,180 (di superficie di circa mq 3.225) sono di proprietà area del Comune di Lodi e l'Università degli Studi di Milano è superficiaria.

I mappali 166, 168, 170, 172, 178 (di superficie di circa mq 18.465) sono di proprietà dell'Università degli Studi di Milano.

I mappali 171, 173, 179, 198, 199, 200, 201, 202, 203 (di superficie di circa mq 9.730) sono di proprietà del Comune di Lodi.

Il mappale 204 (117 mq) è un reliquato acque.

Le aree del sub-comparto 1C, catastalmente identificate al foglio 50 mappali 46, 96 di superficie 18.624 mq, sono di proprietà dell'Istituto Sostentamento del Clero di Lodi.

Comparto 2

Le aree del sub-comparto 2A sono catastalmente identificate al foglio 52 mappali 85, 293, 294, 295, 307, 308, 309, 311, 312, 321, 322, 323, 326, 327, 328, 370, 371 e hanno una superficie di circa 55.440 mq.

In particolare i mappali 293, 294, 295, 321, 326, 327, 328, hanno superficie pari a circa 35.729 mq e sono di proprietà della Fondazione Parco tecnologico Padano.

Di questi il mappale 293 (mq 5596) è in diritto di superficie all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZS), il mappale 294 (mq 2206) è in diritto di superficie all'APA MI-LO, il mappale 295 (mq 2196) è in diritto di superficie all'ARAL.

I mappali 85, 307, 308, 309, 311, 312, 322, 323, 370, 371 (aventi una superficie di circa 19.711 mq) sono di proprietà del Comune di Lodi.

Le aree del sub-comparto 2B (cascina Codazza) sono catastalmente identificate al foglio 52 mappali 2, 3, 4, 86, 146, 257, 258, 283, 286, 287, 289, 290, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 324 e hanno una superficie di circa 22.885 mq.

In particolare i mappali 2, 3, 4, 86, 146, 257, 258, 283, 286, 287, 289, 290 aventi una superficie di circa 15.360 mq e 3.210 mq ente urbano sono di proprietà dell'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario.

I mappali 314, 315, 316, 317, 318, 319, 324 aventi una superficie di circa 4.315 mq sono di proprietà del Comune di Lodi.

Le aree del sub-comparto 2C, mappale 313 di superficie mq 5515, sono di proprietà della Fondazione Parco Tecnologico Padano.

Il mappale 310 è di proprietà della Fondazione Parco Tecnologico Padano e ASTEM è superficiaria. Ospita la centrale di cogenerazione.

Comparto 3

Nell'ambito del comparto 3, le aree del sub-comparto 3A, catastalmente identificate al foglio 72 mappali 5, 6, 21, 34, 35, 36, 37, 38, 79, 91, 92, 93, 94 (superficie circa 189.000 mq) sono essenzialmente di proprietà della Provincia di Lodi.

Le aree del sub-comparto 3B, catastalmente identificate al foglio 72 mappali 39, 40, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 66, 76, 77, 78, 95, 96 sono essenzialmente di proprietà del Comune di Lodi (totale circa mq 206.000).

Tali aree sono state oggetto di variante urbanistica alle condizioni esplicitate al punto 4.1 «comparto 3 - area parco industriale».

Comparto 4

Le aree catastalmente identificate al foglio 51, mappale 412 (parte) sono di proprietà del Comune di Lodi.

4.3 Aspetti urbanistici e variante urbanistica

Le destinazioni urbanistiche inerenti i sub-comparti 1A, 1B, 2A, 2B e 2C sono conformi alle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Lodi.

Il sub-comparto denominato 1C (destinato ad ospitare i dipartimenti della Facoltà di Agraria), il comparto 3 (destinato ad ospitare il Business Park) ed il comparto 4 (destinato ad ospitare la residenza universitaria) non sono inseriti nella pianificazione comunale e pertanto il presente Accordo di Programma è in variante urbanistica, in quanto si dà atto che è stato approvato il

nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) da parte del Consiglio Provinciale di Lodi. Il nuovo Piano inserisce il Polo dell'Università e della Ricerca in un Ambito Insediativo Rilevante (AIR), centro ordinatore delle polarità della Provincia di Lodi, che persegue una strategia di azione Comune di sostegno della crescita urbana nel rispetto delle regole di salvaguardia del sistema fisico, naturale e paesistico. Pertanto, essendo intervenuta la vigenza del nuovo PTCP, le destinazioni previste nel presente Accordo di Programma sono compatibili con la pianificazione provinciale rappresentandone attuazione.

Sarà consentito il trasferimento di SLP tra i sub-comparti 1A, 1B e 1C, come pure tra i sub-comparti 2A, 2B e 2C.

Tutti gli interventi previsti dal presente Accordo, relativi alla realizzazione degli edifici e loro pertinenze, saranno assoggettati a rilascio di titoli abilitativi ai sensi della normativa vigente, senza necessità di preventiva formazione dei piani attuativi, ad eccezione del Comparto 3, per il quale dovranno prevedersi uno o più atti di pianificazione a rilevanza sovralocale che saranno soggetti alle procedure di concertazione di ambito previste dal PTCP della Provincia di Lodi. Gli edifici nell'area universitaria e nell'area Parco Scientifico e Tecnologico (comparto 1 e al comparto 2), ancorché realizzati da una Società di Trasformazione Urbana, non saranno assoggettati ad alcun onere contributivo, ai sensi della legge 10/77, in quanto trattasi di opere di interesse statale, destinate in via esclusiva ad Ente istituzionalmente competente.

4.4 Interventi

Descrizione degli interventi

Il sub-comparto 1A è destinato ad ospitare le strutture dell'Ospedale Veterinario per grandi animali, il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, le Strutture di Completamento del Centro Zootecnico per attività di interesse dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria nonché l'Ospedale Piccoli Animali e le Sale Settorie.

Il sub-comparto 1B è destinato alla costruzione degli edifici per il Settore Aule e Laboratori Didattici Comuni alle due Facoltà e gli edifici destinati a sede della Facoltà di Medicina Veterinaria (presidenza, biblioteca, museo, servizi generali e strutture di ricerca dipartimentali), che consentiranno il trasferimento dell'intera Facoltà, oltre a parcheggi pubblici e verde pubblico.

Il sub-comparto 1C ospiterà invece le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria.

Nel sub-comparto 2A verranno localizzati gli edifici del Parco Scientifico e Tecnologico e cioè: il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico nel campo zootecnico ed agroalimentare, la sede dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna e gli edifici che ospiteranno le sedi dell'Associazione Provinciale Allevatori (APA) di Milano-Lodi e dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (ARAL). In alternativa, questi ultimi due insediamenti potranno essere ricompresi in un unico edificio, la Casa dell'Agricoltura, che ospiterà anche l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura di Lodi ed eventuali altri soggetti istituzionali o associazionistici.

Il sub-comparto 2B comprende la cascina Codazza, che, con interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia, sarà in grado di accogliere i servizi di diritto allo studio universitario forniti dall'ISU.

Il sub-comparto 2C è uno spazio destinato a strutture pubbliche o private destinate ad attività complementari alle attrezzature ed impianti universitari e di ricerca esistenti.

Il comparto 3 è destinato al Business Park, dove potranno trovare collocazione sia le imprese nate nel bio-incubatore del Centro per la Ricerca, che altre aziende del settore biotecnologico e agroalimentare.

Il comparto 4 è destinato alla Residenza universitaria, dove saranno ubicati gli alloggi per ricercatori.

4.4.1 Caratteristiche descrittive e finanziarie

COMPARTO 1: AREA UNIVERSITARIA

L'Università degli Studi di Milano realizzerà nei sub-comparti 1A, 1B e 1C gli edifici destinati al trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria ed all'insediamento delle Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria, con tempi e modalità indicate negli impegni e nel cronoprogramma allegato.

In sintesi le caratteristiche delle realizzazioni, suddivise per sub-comparto e per singola opera, sono le seguenti:

Sub-comparto 1A**4.4.1.1A.1 Ospedale Veterinario per grandi animali**

Occupava un'area di circa 40.000 mq con 13 edifici, per un totale di 8.300 mq di superficie lorda di pavimento su 13.732 mq di superficie coperta. Gli edifici civili sono destinati all'alloggio dei custodi e del personale presente prevalentemente nel complesso e alle funzioni di foresteria (circa 650 mq). Gli edifici speciali sono destinati alle attività di didattica e di ricerca ospedaliera (circa mq 2850), nonché aree Dipartimentali per attività scientifiche-ospedaliere (circa mq 1300).

Completano il complesso edilizio gli edifici destinati al ricovero e cura di bovini, equini, suini ed ovini (circa mq 2100) oltre edifici infrastrutturali (circa mq 1.400) che accolgono le centrali tecniche, la cabina di ricezione dell'energia, le aree di stoccaggio dei rifiuti speciali ed urbani e le aree di raccolta delle deiezioni animali.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: ultimato.

Investimento complessivo: € 20.787.000,00.

4.4.1.1A.2 Centro Didattico Sperimentale Zootecnico

Occupava un'area di circa 25.000 mq con 7 edifici, per un totale di circa 4255 mq di superficie lorda di pavimento. Gli edifici sono destinati a: stabulario per animali a fini scientifici, centro zootecnico, centro bovine da latte a stabulazione fissa, fienile e sili orizzontali-verticali, stabulario grossi animali, centro suini, centro manze e vitelloni, centro bovine da latte su cuccette, vasca raccolta liquami e platea letame, oltre ai locali per le centrali tecnologiche.

Soggetto attuatore: Provincia.

Stato di attuazione: ultimato.

Investimento complessivo: € 13.295.598,64.

4.4.1.1A.3 Strutture di completamento del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico

Per rendere funzionale e completo il Centro Didattico Sperimentale Zootecnico, è necessaria la realizzazione di altre strutture la cui descrizione è sotto riportata.

Presso tali strutture di completamento nel rispetto del principio di razionalizzare l'uso degli spazi e il loro accorpamento in strutture unitarie e funzionali, saranno anche ospitate tutte le attività ed i servizi strettamente connessi con lo studio e la ricerca sugli animali e dei loro prodotti, anche se funzionalmente di interesse e conseguenti al trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria in Lodi.

- **Officina laboratorio di bioingegneria** con laboratori didattici di ingegneria ambientale, fluidodinamica, biosensoristica e di elaborazione dell'immagine e con officina meccanica e ricovero macchine;
- **Mangimificio**: dovrà contenere le varie attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle materie prime, la macinazione, dosaggio, miscelazione, pellettatura, stoccaggio prodotti finiti, insacchettatrice e carrello elettrico per la movimentazione;
- **Struttura lavorazione carni**: con reparto di macellazione, piattaforme di lavorazione e celle per la conservazione dei prodotti;
- **Sala Settoriale Normale**: completa dei locali di servizio (spogliatoi, celle frigorifere, laboratori di allestimento preparati anatomici, ecc.);
- **Struttura lavorazione latte**: si prevedono strutture ed attrezzature per la lavorazione del latte aziendale e per la conservazione dei prodotti.

Le suddette strutture avranno una superficie complessiva di circa mq 2.200 ripartita in uno o più corpi di fabbricato, ad uno o più piani, in base ad un migliore utilizzo funzionale e razionalizzazione degli spazi e comprensivo di depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio e bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, ricovero automezzi, ecc.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (studi, uffici, sale speciali, ecc.) ed arredi tecnici da laboratorio, camere fredde ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonici-dati.

Le nuove strutture saranno poste nelle immediate adiacenze di quelle già realizzate, su un'area di circa 12.000 mq.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

4.4.1.1A.4 Attrezzature ed Arredi Speciali per il completamento funzionale delle Strutture realizzate nel Centro Zootecnico

Per il completamento delle suddette Strutture e renderle funzionali occorre provvedere alla fornitura di: arredi stabulari e laboratori, attrezzature informatizzate per la gestione ed il controllo delle attività zootecniche e nutrizionali degli animali (per la stalla libera per le vacche da latte e per il centro suini) e vasche per acquacoltura.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: in corso.

4.4.1.1A.5 Sala Settoriale Patologica

La Sala Settoriale Patologica, completa dei locali di servizio (spogliatoi, celle frigorifere, laboratori di allestimento preparati anatomici, ecc.) sarà realizzata presso l'edificio n. 7 dell'Ospedale Veterinario, in un'area non utilizzata ed ancora a rustico, in una superficie di circa mq 250.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (spogliatoi, sale speciali, ecc.) ed arredi tecnici per laboratorio e sale settorie, nonché delle relative camere fredde, ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonici-dati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

4.4.1.1A.6 Sistemazione aree esterne

È prevista la sistemazione delle aree esterne con realizzazione di strade, marciapiedi delimitati con cordoli in calcestruzzo, piazze pavimentate in pietra o masselli in calcestruzzo vibrocompreso e arredate con panchine, cestini, e fioriere opportunamente irrigate. Sono altresì comprese le aree di parcheggio e le sistemazioni del verde semplice e piantumato interni all'area. Il perimetro dell'intera area è provvisto di recinzione metallica su muretto.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

Per la realizzazione delle Strutture, opere e forniture, di cui ai precedenti punti:

- 4.4.1.1A.3 «Strutture di completamento del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico»;
- 4.4.1.1A.4 «Attrezzature ed Arredi Speciali per il completamento funzionale delle Strutture realizzate nel Centro Zootecnico»;
- 4.4.1.1A.5 «Sala Settoriale Patologica»;
- 4.4.1.1A.6 Sistemazione aree esterne;

è previsto un investimento complessivo di € 8.000.000.

I dati quantitativi indicati nei suddetti punti, determinati nel relativo studio di fattibilità ed a base per la determinazione dell'importo complessivo di spesa presunta (euro 8.000.000) potranno variare in fase di progettazione preliminare/definitiva proporzionalmente, in più o in meno, fermo restando la specifica destinazione funzionale delle strutture e l'importo complessivo di spesa massima prevista e stabilita nel presente atto.

4.4.1.1A.7 Ospedale Veterinario Piccoli Animali

Le aree ospedaliere per gli animali da affezione saranno realizzate nell'area dell'Ospedale Veterinario al fine di razionalizzare l'utilizzo di alcuni servizi ed attrezzature diagnostiche comuni (accettazione, radiologia, ecografia, ecc.) ed avranno una superficie complessiva di circa mq 2500.

L'intervento comporta la riconversione e ristrutturazione di alcune aree già realizzate (parte delle palazzine n. 1 e n. 2) per circa mq 800, adeguandole alle nuove esigenze, oltre alla costruzione di una nuova struttura edilizia, ad esse collegata e con funzioni specifiche per l'attività ospedaliera per il ricovero e la cura degli animali da affezione per circa mq 1700.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (studi, uffici, ambulatori, sale speciali, ecc.), arredi tecnici da laboratorio, camere fredde ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonici-dati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

Investimento complessivo: € 7.400.000,00.

Sub-comparto 1B

4.4.1.1B.1 Edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria

Saranno realizzati edifici a tre piani fuori terra con locali tecnici in copertura, aventi una superficie lorda di pavimento pari a circa mq 13.700, destinati a sede dei Dipartimenti ed Istituti della Facoltà con studi, laboratori di ricerca e locali di supporto.

Sono previste altresì, nel complesso edilizio di cui trattasi, aree per una superficie di circa mq 4.400 per le Aree Amministrative ed i servizi generali e per studenti della Facoltà (Presidenza, sala lauree, museo, biblioteca, uffici amministrativi) nonché servizi comuni per circa mq 1.100 (depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio, bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, ricovero automezzi, ecc.). Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (studi, uffici, biblioteca, sale speciali, ecc.), arredi tecnici da laboratorio, camere fredde e termostate ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.) nonché impianto ed apparati fonia-dati (le aree ospedaliere per gli animali da affezione saranno collocate all'interno dell'Ospedale Veterinario per grandi animali e, in tal caso, essere realizzate direttamente dall'Università come precedentemente indicato).

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

4.4.1.1B.2 Settore Aule Didattiche

Le aule didattiche per le esigenze delle due Facoltà (Medicina Veterinaria, Agraria) saranno organizzate in un unico «Settore» completo di sale studio e locali a servizio degli studenti, sala bar/tavola fredda, libreria, ecc. per una superficie complessiva di circa mq 5.500.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (uffici, sale speciali, ecc.), arredi ed attrezzature audiovisive e speciali per aule ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonia-dati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

4.4.1.1B.3 Settore Laboratori Didattici

Le esigenze didattico-applicative di base delle due Facoltà (Medicina Veterinaria, Agraria) saranno organizzate in un unico «Centro per Laboratori Didattici», completo di laboratori di preparazione, locali a servizio degli studenti, per una superficie complessiva di circa mq 3.600, nonché i relativi depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio e bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, il tutto da realizzarsi in un corpo di fabbricato adiacente a quello delle Aule Didattiche, ai fini di una migliore centralità ed accessibilità, da parte degli studenti afferenti al Polo.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (studi, uffici, sale speciali, ecc.) ed arredi tecnici da laboratorio ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonia-dati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

Le Strutture edilizie di cui ai precedenti punti:

- 4.4.1.1B.1 «Edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria»;
- 4.4.1.1B.2 «Settore Aule Didattiche»;
- 4.4.1.1B.3 «Settore Laboratori Didattici»;

saranno realizzate su un terreno avente una superficie complessiva di mq 88.327 di cui circa mq 22.000 già di proprietà dell'Università degli Studi di Milano.

Sub-comparto 1C

4.4.1.1C.1 Edificio per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria

Sarà realizzato un edificio a tre piani fuori terra con locali tecnici in copertura, avente una superficie lorda di pavimento

pari a circa mq 3.800 destinati a sede scientifiche dipartimentali con uffici, laboratori di ricerca, locali di gestione-direzione, camere di crescita e serra oltre a depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio, bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, per una superficie lorda di circa mq 250. Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere (uffici, studi, sale speciali, ecc.), arredi tecnici da laboratori, camere fredde e termostate, arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianto ed apparati fonia-dati.

La nuova struttura sarà realizzata su un'area di circa mq 18.579.

È compresa la sistemazione dell'area con viabilità interna e le aree di parcheggio e le sistemazioni del verde.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

4.4.1.1D.1 Sistemazione aree esterne

È prevista la sistemazione delle aree esterne la viabilità, realizzazione di strade, marciapiedi delimitati con cordoli in calcestruzzo, piazze pavimentate in pietra o masselli in calcestruzzo vibrocompreso e arredate con panchine, cestini, e fioriere opportunamente irrigate. Sono altresì comprese le aree di parcheggio e le sistemazioni del verde semplice e piantumato interni all'area. Il perimetro dell'intera area è provvisto di recinzione metallica su muretto.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base di uno studio di fattibilità.

Per la realizzazione delle Strutture, opere e forniture, di cui ai precedenti punti:

- 4.4.1.1B.1 «Edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria»;
- 4.4.1.1B.2 «Settore Aule Didattiche»;
- 4.4.1.1B.3 «Settore Laboratori Didattici»;
- 4.4.1.1C.1 «Edificio per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria»;
- 4.4.1.1D.1 «Sistemazione aree esterne»;

funzionali e funzionanti per le esigenze Universitarie, è previsto un investimento complessivo di € 72.600.000, oltre al costo del terreno stimato in € 3.800.000, salvo l'eventuale adeguamento in seguito alla valutazione richiesta all'Agenzia del Territorio di Lodi.

I dati quantitativi indicati nei suddetti punti, determinati nel relativo studio di fattibilità ed a base per la determinazione dell'importo complessivo di spesa presunta, potranno variare, in fase di progettazione preliminare/definitiva proporzionalmente, in più o in meno, fermo restando la specifica destinazione funzionale delle Strutture e l'importo complessivo di spesa massima prevista e stabilita nel presente atto.

4.4.1.1E.1 Parcheggi e verde pubblico a servizio del complesso universitario

Sono localizzati in aree adiacenti agli edifici del complesso universitario per complessivi 450 posti auto, armonicamente inseriti nel contesto ambientale.

Soggetto attuatore: Provincia e Comune di Lodi.

Stato di attuazione: da avviare.

Investimento complessivo: € 2.400.000,00.

COMPARTO 2: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Sub-comparto 2A

4.4.1.2A.1 Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico

Il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico costituisce il nucleo principale del Parco Scientifico e Tecnologico. Al suo interno trovano collocazione i laboratori del Centro Ricerche Studi Agroalimentari (CERSA), l'Istituto Sperimentale Lazzaro Spallanzani, l'Istituto di biologia e biotecnologia agraria del CNR (IBBA), la Piattaforma Genomica, gli uffici della Fondazione Parco Tecnologico Padano e delle società collegate spazi per servizi comuni, sala convegni, locali tecnici e, in via transitoria, le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria.

All'interno del Centro è localizzato il bio-incubatore di circa 2000 mq di superficie destinato ad accogliere nuove imprese biotecnologiche e *spin-off* accademici e non.

Il complesso è costituito da un doppio edificio in linea, collegato da una galleria caratterizzante l'intera figura architettonica ed ha una superficie lorda di pavimento pari a circa 9.100 mq, con una possibilità di futuro ampliamento per altri 8.000 mq. È prevista anche la realizzazione dei parcheggi pertinenziali.

Soggetto attuatore: Provincia, Comune e Camera di Commercio.

Stato di attuazione: in fase di ultimazione.

Investimento complessivo: € 21.859.317,63 comprensivo delle spese di *start up* del CERSA.

4.4.1.2A.2 Altri insediamenti collegati al Centro per la ricerca e lo Sviluppo Tecnologico

Al fine di completare il quadro degli insediamenti previsti nell'area Parco Scientifico Tecnologico, si descrivono di seguito alcuni interventi la cui realizzazione non rientra tra gli impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, ma è strettamente collegata alla realizzazione del Centro per la Ricerca e lo sviluppo tecnologico.

A fianco del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico è prevista un'area di 14.079 mq per le sedi di ARAL e di APA MILO, chiamate a svolgere una qualificante attività di extension service e di trasferimento tecnologico a favore delle imprese agricole. Tali sedi saranno realizzate in singoli edifici o in un più ampio complesso, la Casa dell'Agricoltura, che potrebbe ospitare anche l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Lodi ed eventuali altri soggetti istituzionali o associazionistici.

In un'altra area di circa 7.000 mq verrà realizzato l'edificio dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna, avente una superficie lorda di pavimento di circa 1500 mq, suddivisi tra laboratori ed uffici. I locali tecnici sono previsti in copertura e in un locale interrato.

È previsto un investimento complessivo di € 6.000.000,00.

Sub-comparto 2B

4.4.1.2B.1 Insediamenti per i servizi di diritto allo studio

È previsto il recupero, mediante acquisto e ristrutturazione edilizia, del complesso della cascina Codazza, da parte dell'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Milano, che impegna un'area di pertinenza di circa 15.360 mq.

Saranno ricavati: un'area residenziale formata da camere per un totale di 50 camere, un'area di servizi culturali - ricreativi con biblioteca, sala studio, spazio internet ecc., un'area di servizi di supporto ed amministrativi, una sala mensa con self-service a servizio di studenti, professori e addetti al complesso universitario, un'area tecnologica per gli impianti.

Nell'area circostante verranno ricavati parcheggi privati di pertinenza della residenza per 1400 mq ed aree a verde pubblico.

Soggetto attuatore: Istituto per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: lavori di ristrutturazione avviati a seguito della conclusione della gara d'appalto.

Investimento complessivo: € 5.445.761,70.

Sub-comparto 2C

È previsto l'insediamento di strutture pubbliche e/o private destinate ad attività e servizi complementari alle attività universitarie e di ricerca.

Soggetto attuatore: Comune, Provincia e CCIAA di Lodi.

COMPARTO 3: AREA PARCO INDUSTRIALE

4.4.1.3 Business Park

Si tratta di un'area industriale urbanizzata ed attrezzata, dove troveranno collocazione sia le imprese nate nel bio-incubatore e che necessitano di sviluppo, che altre del settore biotecnologico e agroalimentare attratte dall'ampio respiro del progetto e dalle opportunità fornite dall'inserimento nell'ambito del Polo dell'Università e della Ricerca, oltre che dall'offerta di servizi specializzati.

L'area è situata nella zona sud di Lodi e più precisamente in prossimità della cascina Iseppina, facilmente raggiungibile con la tangenziale e la S.P. 107 trovandosi a circa due chilometri dall'area universitaria e dal Parco Scientifico e Tecnologico.

La superficie territoriale interessata al progetto è di circa 395.000 mq.

Tale superficie è stata oggetto di variante urbanistica (allegato 3), alle condizioni descritte al paragrafo 4.1 (sezione «comparto 3 - area parco industriale»).

La realizzazione del Business Park dovrà essere preceduta dalla redazione di uno studio di fattibilità quale indispensabile strumento di supporto all'elaborazione delle strategie di sviluppo e all'analisi delle componenti tecniche, urbanistiche, economiche e finanziarie. Tale piano di fattibilità, che sarà oggetto della concertazione d'ambito prevista dal PTCP vigente, dovrà individuare idonee linee guida per la gestione strategica ed approfondire almeno i seguenti aspetti:

- fattibilità economica (redazione del business plan e verifica dei principali indicatori);
- fattibilità finanziaria (scelta delle migliori formule di finanziamento dell'operazione ed individuazione della struttura finanziaria e societaria ottimali);
- studi di impatto legati ai seguenti tematismi: sistema ineditivo, sistema infrastrutturale, sistema agricolo e sistema fisico naturale e paesaggistico.

Soggetto attuatore: Comune, Provincia e CCIAA di Lodi.

Stato di realizzazione: da avviare.

Costo dello studio di fattibilità: € 90.000,00.

COMPARTO 4: AREA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA

4.4.1.4 Complesso residenziale

Al fine di completare l'offerta di servizi a ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo del Polo è prevista la realizzazione di complesso residenziale. L'intervento, ad eccezione della messa a disposizione dell'area da parte del comune, non rientra tra gli impegni diretti dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, ma costituisce un'ulteriore qualificazione del Polo Universitario e della Ricerca. In località Chiosino, saranno realizzati 50 mini alloggi per complessivi 100 posti letto per docenti e ricercatori e personale tecnico amministrativo del Polo. La realizzazione dell'edificio sarà curata dall'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) di Lodi, nell'ambito degli accordi con il Comune stesso e degli interventi di locazione temporanea, con fonti finanziarie da individuarsi a cura di ALER anche con il concorso della Regione Lombardia.

È previsto un investimento complessivo di € 2.750.000,00.

4.4.2 Caratteristiche delle infrastrutture delle aree universitarie e Parco Scientifico e Tecnologico

La complessità degli interventi nelle due aree ha richiesto la previsione di infrastrutture particolarmente rilevanti, la cui realizzazione è posta in carico agli Enti Locali, direttamente e/o tramite Società controllate.

Le infrastrutture sono così definite:

- viabilità principale e secondaria;
- impianti e reti tecnologiche;
- centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento.

4.4.2.1 Viabilità principale e secondaria

Il sistema viabilistico di accesso all'area universitaria e all'area Parco Scientifico e Tecnologico si propone di far interagire il nuovo insediamento con il nucleo urbano cittadino e i servizi connessi.

Le principali opere viarie sono:

- rotonda di accesso dalla strada provinciale n. 115;
- asse di viabilità interno che raggiunge i vari insediamenti, che è anche dotato di pista ciclo-pedonale per facilitare i vari spostamenti. Nell'ambito della viabilità sono pure comprese le opere per la pubblica illuminazione, la rete di fognature delle acque bianche, i cavidotti per le reti di bassa e media tensione e quelli per la rete fonia-dati;
- parcheggi pubblici e spazi di verde pubblico.

Soggetto attuatore: Provincia e Comune di Lodi.

Stato di attuazione: in costruzione.

Investimento complessivo: € 5.154.900,00.

4.4.2.2 Reti tecnologiche

Trattasi della realizzazione delle reti di fognatura delle acque nere, di gasdotto e di acquedotto.

Soggetto attuatore: Comune.

Stato di attuazione: ultimato.

Investimento complessivo: € 980.000,00.

4.4.2.3 Centrale di cogenerazione e rete teleriscaldamento

Il comune, tramite Astem realizza una centrale di cogenerazione di energia e calore a servizio di tutta l'area tramite rete di teleriscaldamento.

Soggetto attuatore: Comune.

Stato di attuazione: ultimata.

Investimento complessivo: € 9.000.000,00.

4.4.3 Rete infrastrutturale pedonale e ciclopedonale

Per un più efficace collegamento con il centro della città di Lodi, è stato elaborato un progetto che prevede la riqualificazione della strada comunale denominata del «Sandone», con l'allargamento della sede viaria e la formazione di un percorso ciclopedonale.

Quanto sopra consentirà di interconnettere agevolmente il sistema dei servizi disponibili nel centro urbano e il sistema delle mobilità su ferro e gomma, con le aree universitaria e Parco Scientifico e Tecnologico.

Soggetto attuatore: Comune di Lodi.

Stato di attuazione: in progettazione.

Investimento complessivo: € 950.000,00.

Circa il sovrappasso per il collegamento diretto delle aree universitaria e del Parco Scientifico e Tecnologico con la città, si dà atto che la questione sarà adeguatamente approfondita dal punto di vista tecnico, in modo da definirne la fattibilità e, di conseguenza, la scelta progettuale migliore, tenendo anche conto dei benefici ottenuti con la realizzazione dell'intervento di riqualificazione della strada comunale denominata del «Sandone».

Soggetto attuatore: Comune di Lodi.

Investimento complessivo: € 1.500.000,00.

4.4.4 Riqualificazione ambientale

La Regione Lombardia, la Provincia di Lodi, il Comune di Lodi con diversi Comuni della cintura di Lodi, il Consorzio Parco Adda Sud, il Consorzio Muzza, l'ERSAF, la Camera di Commercio di Lodi e la Fondazione Parco Tecnologico Padano hanno dato vita ad un progetto di riqualificazione ambientale dell'area peri-urbana di Lodi e dei Comuni limitrofi, con l'obiettivo di potenziare il verde fruibile, di recuperare le aree degradate, di realizzare interventi di biodiversità ambientale, ecc. e che costituisce un intervento proponibile nell'ambito delle linee guida per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali promosse dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 2512 dell'11 maggio 2006. Il progetto costituisce un possibile sviluppo per l'arricchimento della struttura del Polo Universitario e della Ricerca non indispensabile per la sua funzionalità ma di ulteriore qualificazione.

In tale progetto è stato individuato un primo lotto di interventi in aree di reperibilità prioritaria e di preminente interesse per la fruibilità urbana e di nuovi insediamenti infrastrutturali, tra cui il Polo Universitario-Tecnologico.

Infatti tutta l'area prevista per gli insediamenti universitari-tecnologici dovrà essere adeguatamente inserita nel contesto paesistico tipico della pianura lombarda, con un disegno unitario ben pianificato, che ottenga una eccellente riqualificazione ambientale.

Soggetto attuatore: Provincia e Comune di Lodi con fonti finanziate da individuarsi anche con il concorso della Regione Lombardia.

Investimento complessivo: € 1.500.000,00.

4.4.5 Supporto ad una iniziativa scientifica di particolare rilevanza

Accanto agli interventi strutturali ed infrastrutturali, la Regione Lombardia e gli enti sottoscrittori interessati opereranno a supporto di una specifica iniziativa scientifica di particolare rilevanza strategica e finanziaria nel settore agroalimentare (genomica applicata al miglioramento genetico del suino e della vacca da latte). Tale iniziativa dovrà caratterizzarsi anche per la capacità di aggregazione e valorizzazione delle competenze e delle infrastrutture esistenti ed in via di realizzazione nell'ambito del Polo dell'Università e della Ricerca. Le modalità di collaborazione e le aree progettuali sono specificate nello schema di Accordo Quadro, allegato al presente Accordo di Programma, tra Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio che costituisce

la base per la successiva stipula di una Convenzione operativa tra la Regione Lombardia e la Fondazione Parco Tecnologico Padano.

Soggetto attuatore: Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio.

Investimento complessivo: 6.000.000 euro.

5. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Impegni degli enti sottoscrittori

Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare le azioni e gli interventi di competenza in conformità a quanto stabilito dal presente Accordo.

Di seguito sono anche riepilogati per memoria e per completezza le azioni funzionali alla realizzazione degli interventi oggetto del presente ADP che i sottoscrittori o altri soggetti hanno già realizzato in attuazione dei due precedenti accordi.

La Regione Lombardia:

- ha attivato e concluso le procedure per la concessione del prestito a restituzione, ai sensi della l.r. 14/93, alla Provincia di Lodi per la realizzazione del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico per una erogazione di € 1.032.913,80;
- ha attivato e concluso le procedure per il cofinanziamento della costruzione del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico nell'ambito dei fondi destinati alla realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale, ai sensi di quanto previsto nella legge regionale 31/96, per un importo di € 9.755.711,24;
- ha attivato e concluso le procedure per il cofinanziamento della realizzazione degli insediamenti per i servizi di diritto allo studio (del costo complessivo di € 5.445.761,70) per un importo di € 1.170.361,83.

L'Università degli Studi di Milano:

- ha completato le procedure finalizzate alla realizzazione dell'Ospedale Veterinario Grandi Animali (4.4.1.1A.1) per un importo totale pari ad € 20.787.000,00.

La Provincia di Lodi:

- ha acquisito l'area necessaria e realizzato il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, per un importo pari ad € 13.295.598,64;
- ha cofinanziato la realizzazione del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale per un importo pari ad € 1.805.500,00;
- ha attivato le procedure per la restituzione alla Regione del prestito concesso ai sensi della l.r. 14/93 ed erogato per € 1.032.913,80 per la realizzazione del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico;
- ha attivato congiuntamente al Comune ed alla Camera di Commercio le procedure per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento della costruzione e dell'allestimento del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico per un importo complessivo di € 3.490.222,86.

Il Comune di Lodi:

- ha acquisito e fornito gratuitamente in diritto di superficie all'Università degli Studi di Milano l'area per la costruzione dell'Ospedale Veterinario;
- ha cofinanziato la realizzazione del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale per un importo pari ad € 1.805.500,00;
- ha attivato congiuntamente alla Provincia ed alla Camera di Commercio le procedure per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento della costruzione e dell'allestimento del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico per un importo complessivo di € 3.490.222,86;
- ha realizzato le reti tecnologiche e la centrale di cogenerazione con rete di teleriscaldamento, tramite la propria società ASTEM, per un importo pari rispettivamente ad € 980.000,00 e ad € 9.000.000,00.

L'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario:

- ha attivato le procedure finalizzate al cofinanziamento dell'acquisizione dell'immobile Cascina Codazza destinato agli insediamenti per i servizi di diritto allo studio per un importo di € 775.399,87.

La Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura:

- ha attivato congiuntamente alla Provincia ed al Comune di

Lodi le procedure per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento della costruzione e dell'allestimento del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico per un importo complessivo di € 3.490.222,86;

- ha attivato le procedure per il finanziamento dello start up del CERSA per un importo pari ad € 514.000,00;
- ha attivato le procedure per il cofinanziamento degli interventi di viabilità principale e secondaria per un importo pari ad € 154.900,00.

L'insieme dei nuovi impegni di seguito definito costituisce un unico ed inscindibile contesto di obbligazioni che gli enti sottoscrittori si impegnano ad adempiere nei tempi previsti, fatte le verifiche periodiche di cui al successivo punto 6. «Collegio di vigilanza».

In particolare i nuovi interventi descritti nel comparto «Area universitaria» verranno realizzati dall'Università con differenti modalità:

- direttamente e con finanziamenti propri (4.4.1.1A.3, 4.4.1.1A.4, 4.4.1.1A.5, 4.4.1.1A.6);
- direttamente con il cofinanziamento degli enti locali e della Regione Lombardia (4.4.1.1A.7);
- attraverso una Società di trasformazione Urbana (STU) promossa dal comune, secondo la vigente normativa in materia, con l'adesione della Provincia (4.4.1.1B.1, 4.4.1.1B.2, 4.4.1.1B.3, 4.4.1.1C.1, 4.4.1.1D.1, 4.4.1.1E.1).

Alla STU potrà aderire l'Università nelle modalità e forme individuate dagli organi deliberativi dell'Ateneo.

Nell'ambito del presente Accordo, di cui è Ente promotore, **la Regione Lombardia** si impegna a:

- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria nell'ambito delle risorse FAS 2007-2013 per un importo massimo presunto di € 1.110.000,00 e comunque in misura non superiore al 15% del costo dell'intervento;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria, le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria nell'ambito delle risorse FAS 2007-2013 per un importo massimo presunto di € 11.460.000,00 e comunque in misura non superiore al 15% del costo dell'intervento;
- sottoscrivere e attuare, per quanto di competenza, l'Accordo Quadro per il sostegno dell'iniziativa scientifica prevista dallo stesso, rendendo disponibile le risorse finanziarie pari ad € 1.000.000,00.

Nell'ambito del presente Accordo, **l'Università degli Studi di Milano** si impegna a:

- completare le procedure finalizzate all'acquisto del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico (4.4.1.1A.2) realizzato dalla Provincia di Lodi per un prezzo massimo di € 9.684.598,64, oltre imposte e tasse;
- attivare le procedure finalizzate alla realizzazione delle attrezzature e arredi speciali per il completamento delle Strutture del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico, nonché alla costruzione delle strutture di completamento del Centro Didattico Sperimentale Zootecnico (4.4.1.1A.3) e della Sala Settoria Patologica (4.4.1.1A.5) per € 8.000.000,00;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali (4.4.1.1A.7) per un importo di € 4.440.000,00;
- attivare le procedure per il conferimento o la cessione alla Società di Trasformazione Urbana (STU), promossa dal Comune di Lodi e dalla Provincia di Lodi, di parte delle aree già acquistate circa (mq 22.000) per la realizzazione dei Settori Didattici (aule e laboratori) nonché parte delle strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento dell'acquisto, secondo le modalità più opportune, degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1B.1) del Settore Aule Didattiche (4.4.1.1B.2) del Settore Laboratori Didattici (4.4.1.1B.3) delle Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria (4.4.1.1C.1) e delle opere di sistemazione delle aree esterne (4.4.1.1D.1) il tutto realizzato dalla STU promossa dal Comune di Lodi e

dalla Provincia di Lodi per un importo massimo presunto pari a € 45.840.000, riducibile a circa € 44.784.000 in seguito alla messa a disposizione della STU, secondo il titolo giuridico più opportuno, delle aree già di proprietà dell'Università su cui la STU realizzerà parte degli immobili oggetto del proprio intervento, per l'importo stimato in € 1.056.000,00 e corrispondente ad un valore di € 40/mq, oltre IVA, salvo l'eventuale adeguamento in seguito alla valutazione richiesta all'Agenzia del Territorio di Lodi;

- acquistare, secondo le modalità più opportune, gli immobili realizzati dalla STU per un corrispettivo massimo lordo pari a € 76.400.000,00; il corrispettivo massimo lordo di € 76.400.000,00 verrà ridotto del valore del terreno già di proprietà dell'Università nell'ipotesi in cui non venga trasferito o venga trasferito, senza corrispettivo, alla STU; il ribasso sull'importo posto a base di gara per la realizzazione degli immobili da parte della STU, eventualmente ottenuto a seguito dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del socio privato che parteciperà alla STU, sarà utilizzato prioritariamente per la copertura di tasse od oneri aggiuntivi allo stato attuale non prevedibili o calcolabili e in seconda istanza per ridurre il corrispettivo massimo previsto;
- valutare l'opportunità di aderire alla STU in qualità di socio;
- trasferire nel Polo di Lodi l'intera Facoltà di Medicina Veterinaria e le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria, una volta che siano completate le relative strutture.

Nell'ambito del presente Accordo, **la Provincia di Lodi** si impegna a:

- cedere il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale all'Università degli Studi per un importo pari ad € 9.684.598,64;
- partecipare alla costituenda Società di Trasformazione Urbana promossa dal Comune di Lodi per la realizzazione degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria e per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria;
- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali per un importo massimo presunto di € 925.000,00;
- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria e per i Dipartimenti a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria, per un importo massimo presunto di € 9.550.000,00;
- partecipare alla costituenda Società di Trasformazione Urbana promossa dal Comune di Lodi per la realizzazione del Business Park;
- realizzare congiuntamente con il Comune e la Camera di Commercio di Lodi, tramite la STU, uno studio di fattibilità per lo sviluppo del Business Park per un importo a carico della Provincia stessa di € 30.000,00;
- completare, congiuntamente con il Comune di Lodi, le opere di urbanizzazione e la viabilità principale e secondaria delle aree universitarie e Parco Scientifico e Tecnologico ed in particolare i parcheggi e il verde pubblico, ivi compresa l'acquisizione delle aree, per un importo totale di € 7.400.000,00 garantendone il cofinanziamento del 50%;
- procedere congiuntamente con il Comune alla riqualificazione ambientale dell'area secondo il progetto dei sistemi verdi e delle foreste di pianura;
- sottoscrivere e attuare, per quanto di competenza, l'Accordo Quadro per il sostegno dell'iniziativa scientifica prevista dallo stesso.

Nell'ambito del presente Accordo, **il Comune di Lodi** si impegna a:

- promuovere la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana per la realizzazione degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria e per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria;
- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali per un importo massimo presunto di € 925.000,00;
- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione degli edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria e per le Strutture di Ricerca Dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria;

logica della Facoltà di Agraria, per un importo massimo presunto di € 9.550.000,00;

- promuovere una Società di Trasformazione Urbana per la realizzazione del Business Park;
- realizzare congiuntamente con la Provincia e la Camera di Commercio di Lodi, tramite la STU, uno studio di fattibilità per lo sviluppo del Business Park per un importo a carico del Comune stesso di € 30.000,00;
- completare, congiuntamente con la Provincia di Lodi, le opere di urbanizzazione e la viabilità principale e secondaria delle aree universitaria e Parco Scientifico e Tecnologico ed in particolare i parcheggi e il verde pubblico, ivi compresa l'acquisizione delle aree, per un importo totale di € 7.400.000,00 garantendone il cofinanziamento del 50%;
- riqualificare la strada comunale denominata del «Sandone» con formazione pista ciclo-pedonale per un importo di € 950.000,00;
- realizzare, accertata la fattibilità e opportunità (come specificato al punto 4.3.3), il sovrappasso per il collegamento dell'area universitaria e del Parco Scientifico e Tecnologico per un importo di € 1.500.000,00;
- mettere a disposizione di ALER l'area per la realizzazione del Complesso residenziale sottoscrivendo con lo stesso apposita convenzione;
- procedere congiuntamente con la Provincia alla riqualificazione ambientale dell'area secondo il progetto dei sistemi verdi e delle foreste di pianura;
- sottoscrivere e attuare, per quanto di competenza, l'Accordo Quadro per il sostegno dell'iniziativa scientifica prevista dallo stesso.

Nell'ambito del presente Accordo, **l'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario** si impegna a:

- completare la ristrutturazione dell'immobile Cascina Codaza destinato agli insediamenti per i servizi di diritto allo studio per un importo complessivo di € 3.500.000,00.

Nell'ambito del presente Accordo, **la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura** si impegna a:

- partecipare alla costituenda Società di Trasformazione Urbana promossa dal Comune di Lodi per la realizzazione del Business Park;
- realizzare congiuntamente con la Provincia e il Comune di Lodi, tramite la STU, uno studio di fattibilità per lo sviluppo del Business Park per un importo a carico della CCIAA stessa di € 30.000,00;
- sottoscrivere e attuare, per quanto di competenza, l'Accordo Quadro per il sostegno dell'iniziativa scientifica prevista dallo stesso.

Il **Comune, la Provincia e la Camera di Commercio** di Lodi hanno costituito un soggetto per realizzare e gestire il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, **la Fondazione Parco Tecnologico Padano**.

La Fondazione Parco Tecnologico Padano (beneficiaria dei finanziamenti disposti in base alla l.r. 31/96 e della Fondazione Cariplo per la realizzazione e l'avvio del Centro) svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento della realizzazione di tutte le strutture fisiche del Centro, con particolare riferimento all'acquisizione delle aree, alle attività di progettazione e alle opere di urbanizzazione;
- coordinamento della realizzazione degli altri insediamenti collegati al Centro.

Per la realizzazione delle strutture del Centro la Fondazione si avvale della sua società unipersonale, la Parco Tecnologico Padano s.r.l.. Quest'ultima avrà inoltre il compito operativo della gestione del Centro compreso anche il bio-incubatore di spin-off e start-up, e delle attività di ricerca. La Fondazione, avvalendosi di un Comitato scientifico, definirà le strategie per i principali filoni di attività del Centro: la ricerca e l'avvio di attività di impresa. Attraverso la gestione del bioincubatore la Fondazione costituirà il collegamento con le attività del Business Park. Considerando inoltre la complessità delle iniziative in corso e da avviare dalla pluralità degli Enti impegnati nell'Accordo di programma, la Fondazione Parco Tecnologico Padano fungerà da elemento di collegamento tra i vari soggetti interessati, con il compito di perseguire l'esito positivo dei vari interventi (ivi comprese le opere

di infrastrutturazione). Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma la Fondazione potrà cedere aree di proprietà alla sua società unipersonale Parco Tecnologico Padano s.r.l.

5.2 Cronoprogramma e Piano finanziario

Il Cronoprogramma degli interventi ed il Piano Finanziario identificano la sequenza temporale delle azioni che ciascun Ente sottoscrittore si impegna a compiere in attuazione del presente Accordo, nonché le risorse finanziarie che si impegna a conferire.

Le trasformazioni previste dal presente Accordo si dettagliano negli interventi indicati nel Piano Finanziario, che riporta le previsioni di costo indicative e le competenze degli Enti sottoscrittori.

6. COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Collegio di Vigilanza è composto dall'Assessore all'Agricoltura, o suo delegato, che lo presiede, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, o suo delegato, dal Presidente dell'ISU, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Lodi o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Lodi, o suo delegato, e dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi, o suo delegato.

In caso di impossibilità a presenziare, il Presidente del Collegio di Vigilanza ha facoltà di delegare le funzioni della presidenza ad altro rappresentante della Regione Lombardia o ad altro componente del Collegio di Vigilanza stesso. In mancanza di delega specifica, le funzioni di presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo agli enti sottoscrittori dello stesso le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere all'approvazione, ove ciò risultasse indispensabile per assicurare la piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, di studi, progetti o documenti in senso lato, relativi all'intervento in parola;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirimere in via amichevole le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- disporre gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento;
- applicare, in caso di inadempimento, le sanzioni previste al successivo punto 8 del presente Accordo di Programma.

Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate all'art. 6, comma 6, lettera d), l.r. 14 marzo 2003, n. 2.

7. CONTROVERSIE

La soluzione di ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita in via amichevole dal Collegio di Vigilanza, spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Forum competente è quello di Milano.

8. SANZIONI

Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempimento a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di quanto previsto nel presente Accordo.

9. SOTTOSCRIZIONE, EFFETTI E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, adottato dall'Assessore all'Agricoltura, allo scopo delegato con d.p.g.r. 27 luglio 2005, n. 11624, previa ratifica dello stesso da parte del Consiglio Comunale di Lodi, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. L'approvazione del presente Accordo produce effetti di variante urbanistica e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi in esso previsti ai sensi dell'art. 6 comma 10 della l.r. 2/2003.

Il presente accordo resterà efficace sino all'integrale adempimento di tutte le obbligazioni ivi contemplate.

10. ALLEGATI (1)

Costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo i seguenti allegati:

- All. 1 Piano dei costi e dei finanziamenti (*omissis*)
- All. 2 Cronoprogramma (*omissis*)
- All. 3 Variante urbanistica (*omissis*)
- All. 4 Accordo Quadro per il supporto ad una iniziativa scientifica di particolare rilevanza (*omissis*)

Lodi, 23 febbraio 2009

Per Regione Lombardia

L'Assessore all'Agricoltura: *Luca Daniel Ferrazzi*

Per Università degli Studi di Milano

Il Rettore: *Enrico Decleva*

Per il Comune di Lodi

Il Sindaco: *Lorenzo Guerini*

Per la Provincia di Lodi

Il Presidente: *Lino Osvaldo Felissari*

Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi

Il Presidente: *Enrico Perotti*

Per l'Istituto per il diritto allo Studio Universitario

Il Presidente del Consorzio pubblico Interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (CIDI): *Dario Casati*

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20090117)

Com.r. 19 maggio 2009 - n. 70

Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di aprile 2009

Si comunica che nel mese di aprile 2009 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

- Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria
- S.O. = Supplemento Ordinario
- S.S. = Supplemento Straordinario
- Se.I. e C. = Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi
- Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis
- Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

APRILE 2009

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
13	1/4	Se.I. e C.	65
	1/4	Se.I.Bis	65
	2/4	III S.S.	66
	3/4	I S.O.	67
	3/4	IV S.S.	68
14	6/4	Se.O. + Se.O.Bis	69
	7/4	I S.S.	70
	8/4	Se.I. e C.	71
	9/4	II S.S.	72
	9/4	III S.S.	72
	10/4	IV S.S.	73
15	10/4	V S.S.	73
	14/4	Se.O. + Se.O.Bis	74
	15/4	I S.S.	75
	15/4	Se.I. e C.	76
	16/4	II S.S.	77
	16/4	III S.S.	77
16	16/4	IV S.S.	78
	17/4	V S.S.	78
	20/4	Se.O.	79
	21/4	I S.S.	80
	21/4	II S.S.	80
17	22/4	Se.I. e C.	81
	23/4	III S.S.	82
	23/4	IV S.S.	82
	27/4	Se.O. + Se.O.Bis	83
17	28/4	I S.S.	84
	28/4	II S.S.	84
	29/4	Se.I. e C.	85
	30/4	III S.S.	86

(BUR20090118)

(2.3.2)

D.d.s. 18 maggio 2009 - n. 4860

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, dell'impresa individuale «T.D.M. di Della Morte Claudio – via Prestone 54 – 23021 Campodolcino (SO)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE TRIBUTI REGIONALI

Visti gli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, che agevola le imprese di nuova costituzione, a partire dal-

(1) Gli originali degli atti allegati al presente decreto che non sono riprodotti nel presente Bollettino possono essere consultati presso la Direzione Generale Agricoltura, U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende e presso la Sede Territoriale di Lodi.